

la serie A-2, al prezzo effettivo di L.460.000.000, oltre interessi in complessive L.833.250, l'Istituto ha dovuto chiedere alla Banca d'Italia di somministrare i fondi per il versamento della somma stessa e cioè L.460.833.250.-

Occorre ora sia regolarizzata l'operazione e pertanto il Direttore Generale sottopone all'approvazione del Comitato e del Consiglio la seguente deliberazione formale:

"Il Consiglio,

udita la relazione del Direttore Generale circa la necessità di contrarre anticipazioni passive con la Banca d'Italia al fine di procurare i fondi relativi alla 2^ sottoscrizione a fermo fatta dall'Istituto di Buoni del Tesoro 4% a premi, scadenza 15 settembre 1951 per il capitale nominale di L.500.000.000 (cinquecento milioni) rappresentati dalle 2^ metà della Serie A-2;

Delibera:

1°) di contrarre due anticipazione, una con la Sede di Roma della Banca d'Italia per l'importo di L.230.416.625 (duecentotrentamiliioni quattrocentosedicimila seicentoventicinque) e l'altra con la succursale di via Nazionale, per un eguale importo di 230.416.625 (duecentotrentamiliioni quattrocentosedicimila seicentoventicinque), comprendenti, ciascuna, la somma di L.230.000.000 per la sottoscrizione a L.250 milioni cap.nom. B.T. 4% 1951 al prezzo di L.92% e L.416.625 per interessi dal 15 al 30 settembre u.s. sottoposte alle norme del Testo Unico di Legge sugli istituti di emissione 28 aprile 1910, n.304 (artt. 29, 30), a quelle contenute nello Statuto della Banca approvato con R.D. 21-6-1928 n.1404 (artt. 21 a 25) ed alle condizioni di polizza (Mod. 50 Cassa);

2°) di obbligarsi all'onere dei relativi interessi alla ragione del 4,50% salvo le variazioni di che all'art. 30 Comma 2^ del suindicato T.U.;

3°) di dare in pegno, a garanzia di siffatte operazioni, a favore della anzidetta Banca, i valori qui appresso descritti:

nominali Lire cinquecento milioni di Buoni del Tesoro novennali